

Sentieri di Provenza (La Costa Azzurra)

Da Port d'Alon a la Madrague

Piccole calette tra la macchia mediterranea



Sviluppo: Calanque du Port d'Alon – Pointe du Defens – Pointe Fauconniere – La Madrague

Dislivello: 250 m (alcuni saliscendi con quota massima 100 m)

Difficoltà: E - **Lunghezza:** 5,2 Km

Ore di marcia: 2.30

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: dall'Italia è possibile raggiungere St. Cyr sur mer proseguendo dopo Ventimiglia sulla A8, fino ad Aix an Provence. Si prende l'autostrada A50 prima di giungere ad Aix, fino a raggiungere

il casello di St. Cyr sur mer. Usciti dal casello seguiamo per l'abitato omonimo, superando una prima rotonda, mentre alla successiva prendiamo la strada per il porto di La Madrague. Qui lasciamo un mezzo, mentre con le altre macchine seguiamo per Bandol, salendo lungo una strada nel bosco.

Giunti nei pressi della linea ferroviaria per Hyeres, scendiamo a destra per il porto d'Alon, dove troviamo un'ampio parcheggio.

In treno, si raggiunge Marsiglia, e da qui prendiamo la coincidenza per Hyeres. Le stazioni più vicine all'itinerario sono quelle di St. Cyr sur mer e Bandol. Per raggiungere Port d'Alon da Bandol occorre percorrere un tratto di sentiero litoraneo che parte ad ovest del paese ed arriva a Port d'Alon (1h di cammino).

Nonostante la cementificazione selvaggia che ha stravolto interi tratti della costa mediterranea, alcune porzioni della costa francese sono state recuperate alla libera fruizione degli amanti della natura, grazie all'istituzione di un apposito "Conservatoire du l'espace littoral et des rivages lacustres", che si occupa di salvaguardare queste aree litoranee.

Un'esempio è proprio questo tratto di costa, dove alcune villette hanno letteralmente stravolto un tratto di pineta fino a lambire la costa, ma fortunatamente il sentiero litorale è rimasto integro, lambendo le proprietà di queste villette.

Dal parcheggio in mezzo ai pini, ci dirigiamo verso mare fino alla vicina **Calanque du Port d'Alon**, una piccola caletta incastonata tra le rocce calcaree e i pini marittimi.

Saliamo immediatamente sulla destra lungo un sentiero segnalato con un segnavia a riga gialla, che seguiremo fedelmente fino al termine dell'itinerario. Tra i pini e la macchia si intravede la caletta, e contemporaneamente si apre la vista sulla costa fino a Tolone.

Costeggiamo in seguito alcune villette (alcune decisamente mostruose, altre meglio inserite nel contesto ambientale), dove la macchia mediterranea la fa da padrona, con fioriture di ginestre, rosmarino, cisto, mirto ed erica che si avvicendano durante il corso delle stagioni.

A **Pointe du Defens**, sono invece le rocce a caratterizzare il paesaggio, con piccole falesie, scogli e promontori rocciosi dal color bianco candido.

Giungiamo a livello del mare nei pressi della piccola caletta di **Pointe des Trois Fours**, dove il sentiero prende a risalire. Il tratto successivo è il più selvaggio e suggestivo, dove si procede sotto i pini, e la presenza antropica è nulla.

Aggiriamo una piccola penisola, e di seguito un tratto di costa scosceso con rocce rosse.

Raggiunta **Pointe Fauconniere**, il panorama si apre verso La Ciotat e il suo golfo. Qui la strada sale in modo netto, fino a raggiungere la quota massima del percorso (100 m).

Scendiamo nuovamente, fino a guadagnare la base di **Pointe Grenier**, dove sono presenti i resti di una torre. Poco sotto la punta troviamo i ruderi di un'antica fornace.

Il tratto finale è caratterizzato da una zona franosa, aggirabile passando lungo gli scogli.

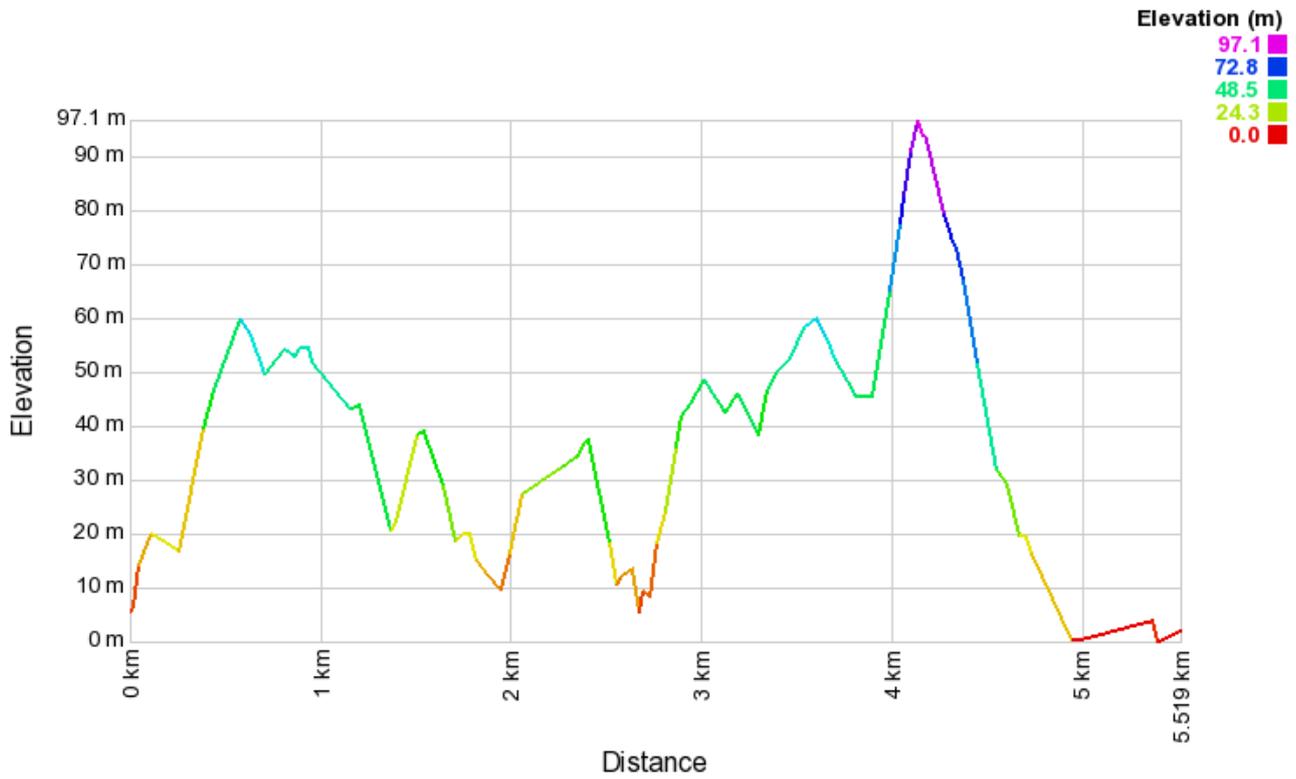
Il percorso termina al porto di **La Madrague**, dove esistono numerosi locali ed un piccolo acquario all'aperto.

Un consiglio: piccoli sentieri portano ad alcune delle numerose calette presenti lungo il percorso.

Riferimento cartografico: carta IGN n° 3245 ET (Aubagne – La Ciotat) – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: 1 gennaio 2004





created by GPSVisualizer.com



© Marco Piana 2017